

I compiti servono agli studenti

Fa molto discutere l'uscita del ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, che ha detto agli insegnanti di assegnare pochi compiti agli studenti in occasione delle vacanze natalizie. Lo scorso anno otto studenti su 10 avevano giudicato eccessiva la quantità di compiti ricevuta durante le vacanze di Natale, secondo i dati raccolti dal portale Skuola.net in un sondaggio. Ma direi che questo è normale:

chiunque di noi, quand'era studente, avrebbe gradito fare meno. A me sembra che, senza esagerare, i compiti siano indispensabili nel percorso scolastico. Meno male che, a parte gli applausi o le proteste, poco altro si può fare. Infatti, nonostante richieste e sapienti dibattiti, i professori sono protetti dall'autonomia scolastica, dunque liberi di insegnare come ritengono più opportuno. Lo scorso anno l'82% degli insegnanti non si è fatto alcuno scrupolo ed ha assegnato tutti i compiti che riteneva opportuno assegnare. Per quanto mi riguarda spero si continui così. Non dare i compiti significa danneggiare, in primis, proprio gli alunni, cui viene meno l'allenamento ad affrontare soli (come poi spesso accadrà nella vita) le tematiche affrontate in classe. Con i familiari si può stare comunque, magari stando meno con lo sguardo fisso sul cellulare.

Camilla Lorenzini
Terni

